

■ «Mi sono sempre sentito un rivoluzionario e non un riformista. Ma quando le rivoluzioni non si possono fare bisogna fare largo alle riforme. Questo governo ne vuole fare almeno tre: pubblica amministrazione, sanità e snellimento della burocrazia statale». Silvio Berlusconi, protagonista ieri a San Donato di una giornata che resterà negli almanacchi cittadini, ha inserito anche un "manifesto" politico nel discorso con cui ha messo la sua firma all'inaugurazione del nuovo Policlinico. Il premier in circa mezz'ora di intervento non ha toccato solo il tema sanitario, ma ha percorso a braccio diversi altri aspetti di ciò che gli sta a cuore. Dopo aver esordito con una battuta delle sue («è bellissimo ammirare queste attrezzature mediche così sofisticate, ma non ho bisogno di quello che si trova qui...») si è intrattenuto sul bipolarismo, sull'economia in ristagno e sul turismo. Insomma sull'attualità. Il Belpaese ha una fortuna che sottostima: tremila anni di storia, chiese, palazzi. Ecco allora il discorso in aula magna virare su questo scrigno di risorse: «La vera economia non delocalizzabile dell'Italia? E la sua storia ha proclamato il leader del Pdl; il nostro Paese conta, da solo, 500mila siti di interesse che equivalgono al trenta per cento dell'intero patrimonio d'arte del pianeta. Però urge assolutamente



IL PREMIER ESALTA ANCHE IL BIPARTITISMO

Il "manifesto" di Silvio: «Più spazio alle riforme, basta con la burocrazia»

te abbassare i costi del lavoro nell'indotto del turismo e dell'arte. Da noi ospitalità alberghiera, trasporti, persino gli interpreti turistici costano fino a 25 volte più che in altre Nazioni d'Europa e del mondo». Il tema

dell'onerosità fiscale e del bisogno di uno Stato più snello si è affacciato anche a proposito di pubblica amministrazione: «La pubblica amministrazione italiana costa in media 4.500 euro pro capite l'anno. L'onerosità ri-

spetto ad altri Paesi europei è misurabile sia sui valori assoluti - in Germania sono 3300 euro a cittadino - sia sulla evidente "forbice" nella funzionalità e nell'efficacia». Il presidente ha accennato al bipartitismo e si è colto in ciò un riferimento all'imminente referendum per la riforma del sistema elettorale: «Sono per il bipartitismo - ha chiaramente affermato -, che è la garanzia di un vero bipolarismo funzionante». Berlusconi ha infine accennato al progetto di una «università italiana del buongoverno», «le cui basi sono state gettate assieme ad altri grandi leader o ex leader politici: 54 ragazzi da tutto il mondo studieranno da futura classe dirigente».

ema.dol.

L'esterno del padiglione che arricchisce il policlinico San Donato di ulteriori e qualificati spazi in favore di medici e pazienti; la nuova struttura è la traduzione del processo di sviluppo dell'ospedale

